

## CONTABILITÀ

### ***Riserve di patrimonio: come e cosa indicare in nota integrativa***

di Viviana Grippo

A seconda della loro **origine** le riserve possono essere distinte tra riserve di utili o di capitale.

Le riserve **di utili** si formano a seguito della delibera assembleare di approvazione del bilancio e relativa destinazione del risultato di esercizio.

Le riserve **di capitale** vengono iscritte in bilancio al momento del verificarsi della sottostante operazione che ne richiede l'iscrizione o direttamente in sede di formazione del bilancio, senza che occorra alcuna deliberazione dell'assemblea.

Il **punto 7-bis dell'articolo 2427 cod. civ.** prevede, tanto per i bilanci ordinari che per quelli abbreviati, che "le voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi".

Un **esempio** di compilazione dei dati richiesti dal codice civile (e anche dall'OIC 28) potrebbe essere il seguente.

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>	<b>Origine/Natura</b>	<b>Possibilità di utilizzazione</b>	<b>Quota disponibile</b>	<b>Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni</b>
Capitale	200.000	Capitale	B	200.000	-
Riserva legale	40.000	Utili	B	40.000	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	1.350.000	Utili	B	1.350.000	1.350.000
Varie altre riserve	5.652.462	Utili	A;B;C	5.652.462	(1.350.000)
Totale altre riserve	5.652.462	Utili	A;B;C	5.652.462	-
<b>Totale</b>	<b>7.242.462</b>			<b>7.242.462</b>	-
Quota non distribuibile				1.590.000	
Residua quota				5.652.462	

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>	<i>Origine/Natura</i>	<i>Possibilità di utilizzo</i>	<i>Quota disponibile</i>	<i>Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni</i>
<i>distribuibile</i>					

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>	<i>Origine/Natura</i>	<i>Possibilità di utilizzazioni</i>
<i>Riserva da arrotondamento unità di euro 1</i>		<i>Capitale</i>	
<i>Riserva facoltativa</i>	5.652.461	<i>Utile</i>	A;B;C
<b><i>Totale</i></b>	<b>5.652.462</b>		

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le **possibilità di utilizzazione** come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci.

È quindi necessario in nota integrativa definire se le riserve appostate in bilancio siano delle riserve di utili o di capitali e chiarire quali sono le possibilità di utilizzo delle stesse.

Al riguardo occorre ricordare che le riserve sono distinguibili tra **disponibili ed indisponibili** e possono essere destinate:

- ad aumento del capitale sociale,
- a copertura delle perdite,
- alla distribuzione ai soci.

Nello specifico, possono essere utilizzate per **l'aumento del capitale** sociale tutte le riserve tra le quali:

- la riserva da sovrapprezzo azioni;
- la riserva da conversione obbligazioni;

- la riserva da utili netti su cambi;
- la riserva da deroghe ex comma 4, articolo 2423, codice civile;
- gli utili portati a nuovo.

Sono invece utilizzabili per la **copertura delle perdite** di esercizio:

- la riserva legale;
- la riserva da sovrapprezzo azioni;
- la riserva da conversione obbligazioni;
- la riserva da utili netti su cambi;
- la riserva da deroghe ex comma 4, articolo 2423 codice civile;
- gli utili portati a nuovo. In merito all'utilizzo delle riserve occorre rispettare l'ordine inverso di vincolo, di conseguenza l'ultima riserva utilizzabile sarà quella legale.

In relazione alla **distribuzione ai soci** possono essere distribuite:

- la riserva da sovrapprezzo azioni (a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite di 1/5 del capitale sociale);
- la riserva da conversione obbligazioni (a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite di 1/5 del capitale sociale);
- gli utili portati a nuovo.

Restano comunque **indisponibili** le seguenti riserve:

- riserva da acquisto di azioni proprie;
- riserve delle società cooperative;
- riserve da rivalutazione di partecipazioni.

